

» informato del martirio di Fra Gentile ne fece comprare il corpo,
 » subitochè lo permisero le circostanze o per mezzo di Nicolò Qui-
 » rino, come scrive il Vadingo, o di altro, che fece recare in
 » Venezia od egli stesso recò. Sappiamo che questi nel 1354
 » dimorava in patria (1), indi fu eletto Vice-Doge e poi adoperato
 » in Germania in diverse ambasciate fino alla sua elezione al
 » ducato. Altra epoca migliore non si può indicare della riferita
 » pel trasporto delle reliquie del beato. Credo, che il martire
 » prima del viaggio al monte Sinai da parecchi anni e forse fin
 » dal 1342 siasi trattenuto in Egitto, cosicchè potè servir di guida
 » e d' interprete in quella occasione al Cornaro e si verificherà
 » in questa maniera, ch'egli passasse *molto tempo nelle parti degl' in-*
 » *fedeli*, cioè, incirca dieci anni. Dalla traslazione poi del corpo,
 » seguita nel 1352 fino alla morte del Cornaro succeduta nell' an-
 » no 1367, si può verificare anche il resto del racconto del Pi-
 » sano, cioè, che il doge ritenesse in casa per più anni le venera-
 » bili spoglie. »

Eccellentemente ragiona e conghiettura in tutta questa sua
 dissertazione il Vogel, ed ha buon fondamento di adattarvi
 l' Acquacotta, a cui migliore appoggio non offre verun altro scrit-
 tore che gli sia noto. Ma il fatto sta nel dimostrare se la cronologia
 fissata dal Vogel e da lui messa in accordo col racconto del beato
 Bartolomeo da Pisa combini colla cronologia che abbiamo dalle
 nostre cronache veneziane e dai documenti delle nostre antiche ma-
 gistrature circa i viaggi di Marco Cornaro; se da Marco Cornaro,
 o non piuttosto da Nicolò Quirini, sia stato portato a Venezia il sa-
 cro corpo del beato Gentile; se da quello, o non piuttosto da que-
 sto, sia stato collocato nella chiesa di santa Maria gloriosa dei Frari;
 se finalmente sia vero tuttociò che il Vogel del pari che l' Acqua-
 cotta raccontano circa l' esistenza odierna di quelle reliquie. E

(1) Ló sa il Vogel sull' autorità del Laugier, forse l' unico tra gli scrittori di storia
 veneta, che gli fosse noto. Ma chi può affidarsi al Laugier senza errare?